



COMUNE DI FISCAGLIA
PROVINCIA DI FERRARA

PUG

VALSAT
ALL 5

ELABORATO
SCALA

Relazione

SINTESI NON TECNICA

DATA

dicembre 2023

Sindaco

Agr. Fabio Tosi

Responsabile Ufficio di Piano

Geom. Ilaria Simoni - *Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*

Garante della Comunicazione e della Partecipazione

Geom. Giuliano Masina - *Funzionario del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*

Gruppo di lavoro

Arch. Sergio Fortini - *Coordinatore*

MATE Engineering Soc. Coop.



Assunto

Del. G.C. n. 85 del 27/07/2023

Adottato

Del. C.C. n. del

Approvato

Del. C.C. n. del



Comune
di Fiscaglia

Agr. Fabio Tosi - *Sindaco*

Componenti interni dell'Ufficio di Piano

Geom. Ilaria Simoni - *Responsabile Ufficio di Piano*
Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia Privata,
Geom. Giuliano Masina - *Garante della Comunicazione e della Partecipazione*
Funzionario del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata
Geom. Enrico Menini - *Responsabile Settore LLPP e Patrimonio*
Geom. Daniele Furini - *Funzionario Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*
Geom. Antonia Trevisani - *Funzionario Settore LLPP e Patrimonio*
Geom. Alessandro Ferretti - *Funzionario Settore LLPP e Patrimonio*
Geom. Simone Siviero - *Funzionario Settore Ambiente e Protezione Civile*
Dott.ssa Ottavia Tagliatti - *Responsabile Settore Entrate*
Dott.ssa Roberta Guietti - *Responsabile Settore Finanza e Personale*

Gruppo di lavoro

Arch. Sergio Fortini - *Coordinatore*



Urb. Raffaele Gerometta - *Direttore Tecnico*
Ing. Elettra Lowenthal - *Va/SAT*
Arch. Morena Scrascia - *Va/SAT*
Ing. Chiara Cesarini

Arch. Francesco Vazzano
Arch. Michele Avenali
Arch. Anna Luciani
Arch. Saverio Osti

INDICE

Indice

Premessa	4
1 Ricognizione dei contenuti ValSAT sulla base delle indicazioni del Dlgs 152/2006	5
2 Descrizione dello stato attuale dell’ambiente e del territorio.....	6
3 Il piano: la struttura, gli obiettivi e la modalità di azione	9
4. La coerenza del piano e la valutazione della sostenibilità	13
5. Valutazione di sostenibilità’ Monitoraggio e partecipazione	14

Premessa

Il presente documento costituisce la sintesi non tecnica del processo di Valutazione Ambientale Strategica – Valsat del PUG del Comune di Fiscaglia

La Valsat è orientata a fornire elementi conoscitivi e valutativi per la formulazione delle decisioni definitive del piano e consente di documentare le ragioni poste a fondamento delle scelte strategiche, sotto il profilo della garanzia e della coerenza delle stesse con le caratteristiche e lo stato dell'ambiente.

L'applicazione della Valsat al PUG di Fiscaglia fa riferimento alla normativa nazionale e regionale e fissa le modalità di svolgimento del processo di VAS secondo sei fasi:

- scoping,
- lo svolgimento di consultazioni,
- la valutazione del Piano,
- l'espressione di un parere motivato da parte dell'autorità competente per la VAS,
- l'informazione sulla decisione,
- il monitoraggio.

La fase 1 della V.A.S. termina con la redazione della proposta di Rapporto Ambientale che descrive come la componente ambientale viene integrata nel PUG.

Il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del P.U.G.

Dopo la pubblicazione il PUG ed il rapporto ambientale unitamente a tutti gli elaborati ed alle eventuali osservazioni e/o adeguamenti apportati, sarà trasmesso in duplice copia cartacea ed in formato digitale “.pdf” all'autorità competente ai fini del rilascio del previsto parere (fine della fase di consultazione pubblica).

Seguiranno la fase di approvazione del Rapporto Ambientale da parte dell'Autorità Competente, il successivo deposito del R.A. con la sintesi non tecnica presso gli Uffici comunali, e la trasmissione dello stesso all'Autorità Competente al rilascio del parere di compatibilità urbanistica (Servizio Urbanistica Regionale).

La fase di Valsat/VAS si concluderà con l'esame delle osservazioni e la successiva elaborazione ed approvazione della Dichiarazione di sintesi.

1 Ricognizione dei contenuti ValSAT sulla base delle indicazioni del Dlgs 152/2006

Al fine di facilitare la consultazione dei contenuti ValSAT sulla base di quanto richiesto dal Dlgs 152/2006 ALLEGATO VI - Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'articolo 13 si è deciso di predisporre la presente tabella	
a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;	Cap. 7 di Valsat e analisi di coerenza in cap. 8 di valsat
b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;	Cap. 4 di Valsat e cap 6 di valsat
c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;	Cap. 4 di Valsat
d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.	Cap. 4 di Valsat
e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;	parte 5 Inquadramento Pianificatorio e cap. 8 di Valsat
f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;	cap. 8 e 9 di Valsat
g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;	cap. 6 di Valsat
h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;	cap. 8 e 9 di Valsat

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;	cap. 8 e 9 di Valsat
j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.	Vedasi documento allegato alla ValSAT (allegato 5) "Sintesi non Tecnica"

2 Descrizione dello stato attuale dell'ambiente e del territorio

L'analisi ambientale necessaria alla redazione della Valsat del PUG di Fiscaglia prende in considerazione tutte le componenti ambientali selezionando, nel riconoscimento del loro stato e delle loro tendenze, gli aspetti direttamente coinvolti nelle trasformazioni urbanistiche del Piano. In particolare sono state prese in considerazione le principali criticità sotto il profilo ambientale e territoriale, ovvero:

- la qualità dell'acqua facendo ricorso sia agli indicatori dello stato quali-quantitativo utilizzati dal Report sulla valutazione delle acque superficiali e sotterranee;
- la qualità dell'aria facendo ricorso ai dati forniti dal Rapporto sulla Qualità dell'Aria della Provincia di Ferrara nel 2020;
- il consumo di suolo facendo ricorso ai dati forniti dalla regione Emilia Romagna;
- la qualità paesaggistica facendo ricorso alla presenza di beni storico-culturali in aree sia urbana sia extraurbane;
- gli agenti fisici;
- lo stato delle risorse agricole facendo ricorso alla descrizione dell'uso del suolo;
- le tendenze sociali e demografiche supportate dall'analisi di dati Istat e dati regionali;
- gli aspetti economici (
- la fragilità in relazione ai cambiamenti climatici in particolare alle onde di calore e agli eventi;
- più in generale le criticità climatiche presenti amplificate in area urbana per la mancanza di permeabilità adeguata, e all'incapacità quindi di drenare adeguatamente le acque.
- e non per ultima la delicata questione di coesistenza dei rischi concomitanti in area urbana.

Per l'approfondimento di ciascuno dei temi sopra elencati si rimanda al cap. 2 di Valsat che traccia e sintetizza il lavoro svolto dal Quadro conoscitivo di PUG, e ai capitoli 6 e 8 di Valsat che dato il quadro diagnostico ne tracciano dapprima l'evoluzione tendenziale, ne delineano gli elementi da mettere in atto affinché la tendenza di inverta e valutano quanto le azioni del PUG siano efficienti ed efficaci per cogliere tale opportunità.

Per meglio esprimere le tematiche e le criticità con cui il PUG si è confrontato per selezionare gli obiettivi e le azioni percorribili si presenta una matrice preliminare ed estremamente sintetica in cui si proverà a richiamare punti di resilienza e criticità del territorio del Comune di Fiscaglia.

Sistema del territorio e del paesaggio fisico e culturale	
<p><i>Resilienza/Antifragilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comune ricco di zone di pregio naturalistico, con oasi da mettere a sistema lungo la centralità lineare del fiume Po di Volano (Sito Rete Natura 2000 codice IT4060011 – "Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano"; Sito Rete Natura 2000 codice IT4060008 "Valle Del Mezzano") • Estesa e capillare rete dei canali di bonifica • Introduzione di nuove tecniche colturali • Alto numero di prodotti tipici • Produzioni di alto valore alimentare, storico e culturale 	<p><i>Criticità/Vulnerabilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di elementi incongrui all'interno del paesaggio • Assenza di valorizzazione e di messa a sistema dei beni paesaggistici e storico-culturali • Rischio di progressiva banalizzazione del paesaggio agricolo e riduzione del suo ruolo ecologico (imprese agricole di grande dimensione e monocultura, agricoltura intensiva) • Perdita delle relazioni strutturanti tra insediamenti e corsi d'acqua • Degrado del patrimonio edificato di origine storica in

<p>non ancora valorizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tre grandi Unità di Paesaggio all'interno del territorio comunale: Unità di Paesaggio delle Terre Vecchie (U.P.5) che si sviluppa a cavallo del Po di Volano; Unità di Paesaggio della Gronda (U.P.6) a sud-est; Unità di Paesaggio delle Risaie (U.P.8) a nord-ovest e sud-ovest. • Presenza di beni storico-culturali di valenza sovralocale (Torre Tieni e nuova Torre, di recente ritrovamento archeologico) • Diffusa presenza di ambito agricolo di rilievo naturale e di ambito agricolo di rilievo paesaggistico • Diffusa presenza di parchi e giardini pubblici • Potenzialità di sviluppo delle ippovie 	<p>stato di abbandono nelle aree più marginali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequente trasformazione del patrimonio storico con alterazione delle caratteristiche morfotipologiche delle corti rurali • Degrado e isolamento del patrimonio edificato rurale
Sistema dell'accessibilità	
<p><i>Resilienza/Antifragilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Territorio prossimo a due ciclovie di carattere nazionale (VenTo e Adriatica) • Trama paesaggistica di terra e di acqua facilmente trasformabile in infrastruttura • In fase di progettazione/realizzazione la ciclabile di connessione al santuario di Madonna della Corba e pista ciclopedonale di raccordo nel centro di Migliarino (via Roma) • Dialogo in itinere con la Regione Emilia Romagna per il progetto Metro-Scuola • Capillarità delle stazioni ferroviarie (tre: una per ogni macro-frazione) • Presenza di approdi sul Po di Volano (tre: uno per ogni frazione) 	<p><i>Criticità/Vulnerabilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarso livello di accessibilità lenta • Presenza di infrastrutture di attraversamento in corrispondenza di nuclei abitati • Pericolosità della Strada Statale 495 "di Codigoro" • Interruzione di collegamenti verso il fiume Po di Volano costituita dalla Strada Statale 495 "di Codigoro" • Assenza di cuciture tra percorsi ciclopedonali di gerarchie diverse • Assenza di intermodalità • Sistema della mobilità lenta e sostenibile come quello dell'ordinaria inadeguati alla fruizione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico-ambientale • Assenza di collegamenti pubblici per le strutture sanitarie (per gli anziani, criticità sopperita da Auser) • Difficoltà del trasporto via treno (orari inadatti, scarsa frequenza) • Presenza di numerose colonizzazioni indebite del fronte fiume, che negano la fascia di rispetto di legge
Sistema dei servizi, dell'abitare e del benessere diffuso	
<p><i>Resilienza/Antifragilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettualità di rigenerazione urbana in corso nei tre centri principali • Raccolta differenziata pari al 75,33 % • Produzione di rifiuti urbani in diminuzione • Presenza di immobili di pregio da rigenerare • Buona qualità dell'aria • Al di fuori della fascia identificabile con la Strada Statale 495 "di Codigoro": non sussistono problemi di emissioni acustiche nei comuni e nelle frazioni 	<p><i>Criticità/Vulnerabilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarsa qualità diffusa su tutto il patrimonio abitativo per quanto concerne gli aspetti sismici ed energetici • Assenza diffusa di connessione tra spazi pubblici e dotazioni nelle frazioni più piccole • Assenza di servizi di base (supermercato, poste, banca, negozi) nelle frazioni più piccole • Presenza di infrastrutture stradali di attraversamento - Strada Statale 495 "di Codigoro" – e di attività produttive prossime a centri abitati e ad ambiti naturali • Necessità di riorganizzazione del sistema del verde urbano e assenza di continuità di connessioni tra questo e il verde rurale • Assenza di disegno nella composizione dei margini urbani • Assenza di cultura gestionale per organizzazione di comunità energetiche • Scarsa presenza di palestre e luoghi chiusi per lo sport • Assenza di stanziamenti di rilievo per le politiche sociali

	e la famiglia
Sistema della struttura socio-economica	
<p><i>Resilienza/Antifragilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzioni di alto valore alimentare, storico e culturale non ancora valorizzate. • Produzioni di acquacoltura di eccellenza. • Produzioni agricole di eccellenza. • Agricoltura costituisce circa il 25% dell'economia comunale • Possibilità di sviluppo di filiere corte da integrare con l'offerta turistica • Buona disponibilità di aree produttive • Progettualità di rigenerazione urbana in corso attraverso la valorizzazione di spazi urbani, immobili per finalità collettive e ridefinizione dei percorsi di mobilità lenta • Buona incidenza del commercio al dettaglio (15,4%) • Possibilità di sviluppo di filiere corte da integrare con l'offerta turistica • Presenza sul territorio (extra comunale) dell'importante polo industriale SIPRO • Le dinamiche di spopolamento inducono a interpretare la presenza di dotazioni in termini di ottimizzazione territoriale, privilegiando le connessioni alla ripetizione di servizi • Primo comune in provincia per incidenza di imprese femminili (25,7%) 	<p><i>Criticità/Vulnerabilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esigenza di nuovi alloggi ERS • Alto indice di vecchiaia della popolazione (385,2%) • Alto indice di dipendenza della popolazione (67,6%) • Abbandono scolastico fino al 30%; Il livello di istruzione della maggioranza della popolazione arriva solo al completamento della scuola dell'obbligo • 6,7% di alunni con disabilità cognitive, 27% di alunni DSA. fragilità emotive in rialzo a causa della mancanza di momenti di socializzazione e attività extrascolastiche. • Offerta ricettiva bassa e monotematica, sistema ricettivo da riorganizzare • Distribuzione dei prodotti locali non coordinata • Presenza di una quantità rilevante di strutture produttive, sia dismesse che attive ma in condizioni mediocri • Assenza di sistemi di trasporto coordinati per attività stagionali • Assenza di banda larga • Depauperamento dell'offerta commerciale al dettaglio • Diminuzione del numero delle imprese • Incremento demografico negativo • Diffusa tendenza allo spopolamento • Difficoltà nella ripresa economico-sociale post-Covid • Calo delle ditte individuali e crescita delle società di capitali • Diffusa presenza di digital divide e mancato completamento del cablaggio territoriale a supporto delle attività economiche • Penuria di servizi per la terza età • Tasso di disoccupazione superiore alla media regionale • Crisi della vocazione agricola, assenza di personale qualificato • Tendenze immobilismo del mercato edificatorio • Isolamento delle famiglie straniere e difficoltà di inserimento dei bambini stranieri • Scarsa diffusione di una cultura della cooperazione
Sistema della sicurezza territoriale	
<p><i>Resilienza/Antifragilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarsa presenza di siti contaminati • Lo stato chimico dei corpi idrici superficiali è complessivamente buono • Ricca rete ecologica provinciale (REP) presente all'interno del comune • Il comune si trova in zona a basso rischio sismico • La recente e conclamata assenza di piani particolareggiati presentati all'interno della pianificazione vigente rafforza i principi della nuova concezione pianificatoria, improntata all'azzeramento del consumo di suolo • A Migliarino è presente una dotazione ecologica per la depurazione delle acque 	<p><i>Criticità/Vulnerabilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento dei fenomeni legati ai cambiamenti climatici, quali aumento delle temperature e variazione della distribuzione delle precipitazioni • La situazione idrogeologica rimane delicata • Criticità relative al canale Madonna, al canale Mazzone e al parco Gramsci a Migliarino • Lo stato chimico dei corpi idrici freatici è complessivamente scarso (contaminazione da acque salmastra/salata) • Problematiche di carattere alluvionale e legate alla subsidenza • Manca una cartografia e informazioni aggiornate riguardanti la rete fognaria

3 Il piano: la struttura, gli obiettivi e la modalità di azione

Ai sensi degli Artt. 31 e 34 della LR 24/2017, il PUG di Fiscaglia è sostenuto da STRATEGIE permeanti da cui derivano gli indirizzi, le regole, i programmi e i progetti, evidenziando gli obiettivi prioritari di maggiore rilevanza emersi dall'interpretazione del territorio e dall'azione pubblica del Comune degli ultimi anni, all'interno del più ampio scenario di riferimento di scala regionale, nazionale e internazionale.

Questo quadro strutturato e gerarchizzato di strategie pertinenti e selettive, articolato in Obiettivi, Lineamenti e Azioni, costituirà la base di partenza per il processo di condivisione del PUG, nella prospettiva del confronto con tutti gli attori istituzionali, sociali ed economici.

Con le premesse esposte, si espongono gli obiettivi di piano confrontandoli con gli obiettivi della L.R. 24/2017:

OBIETTIVO LR.24/2017 – Classificazione nel piano.	Obiettivo di piano
RIDURRE IL CONSUMO DI SUOLO	Mantenere l'elevata qualità ecologica degli insediamenti , evitando situazioni di inquinamento e rischi
	Ridurre il rischio sismico e idraulico
	Estendere le politiche finalizzate alla sicurezza del territorio nei riguardi di tutte le situazioni sensibili (esondabilità, subsidenza, erosione, etc) e di rischio . Coerentemente a ciò, ripensare alcune ipotesi insediative non compatibili con la difesa del territorio, per evitare conflitti in tema di esondabilità e di rispetto dei corpi arginali
	Adeguare reti fognarie eventualmente carenti relative agli insediamenti esistenti
	Operare una riclassificazione del territorio urbanizzabile
	Desigillazione e rinaturalizzazione Area ex fornace Tedeschi a Migliaro e potenziale trasformazione in ricettivo turistico per valorizzazione della contigua oasi
PROMUOVERE LA RIGENERAZIONE URBANA – obiettivi per i centri principali	consolidare e definire la struttura morfologico-funzionale e l'identità degli insediamenti , mettendo in rete gli spazi pubblici, potenziando assi, luoghi centrali, dotazioni e definendo i margini
	privilegiare il recupero e la riqualificazione dei centri abitati, favorendo condizioni di equilibrio fra gli usi residenziali e altri usi compatibili con i luoghi e con la residenza , in particolare quelle commerciali e turistico-culturali
	recuperare e valorizzare a livello architettonico e funzionale la Torre Tieni
	valorizzare e connettere il sistema dei 'Quartieri sul Fiume'
	riorganizzare e mettere a sistema gli spazi pubblici nei 'Centri Consolidati' residenziali di recente formazione
	riqualificare e riorganizzare i margini delle 'Frangie Rururbane'
PROMUOVERE LA RIGENERAZIONE URBANA – obiettivi per i centri minori	Contenere lo sviluppo dei centri minori a struttura morfologica e funzionale debole, risolvendo nello stesso tempo i problemi legati alla viabilità, anche lenta e intermodale, per offrire le condizioni di riqualificazione e di consolidamento morfologico e funzionale anche con l'arricchimento di dotazione pubblica e di servizi privati
	Qualificare gli spazi urbani e aumentare la vivibilità negli aggregati minori
	Semplificazione procedurale: permettere la trasformazione con intervento diretto mediante permesso di costruire convenzionato (limitando il procedimento tramite accordo operativo) per interventi < 5.000 mq
PROMUOVERE LA RIGENERAZIONE URBANA – obiettivi trasversali a tutti i centri urbani	Favorire la tutela e l'adeguamento del patrimonio edilizio esistente in sintonia con le caratteristiche insediative e con la dimensione familiare degli insediamenti minori assicurando nel contempo l'adeguamento delle opere di urbanizzazione
	Promuovere la qualità urbana a tutte le scale e in tutte le fasi del processo di trasformazione dell'insediamento , avendo cura che gli interventi di stratificazione della città esistente

	<p>perseguano, in modo integrato alla funzionalità e alla economicità, la qualità urbana e cioè: la qualità nell'accessibilità, nelle condizioni ecologico-ambientali (sostenibilità), nella dotazione e nella conformazione degli spazi pubblici e di uso pubblico e nella loro capacità di costituire luoghi di socializzazione e di identità, nell'architettura dei manufatti</p> <p>Garantire l'efficienza insediativa attraverso un'adeguata presenza di dotazioni territoriali e di un efficace sistema di accessibilità</p> <p>Ridurre gradualmente e, se possibile, eliminare, le situazioni urbane o rurali di assenza di qualità per degrado ambientale, ecologico e paesaggistico, o per mancanza di identità o di adeguate dotazioni territoriali;</p> <p>Realizzare e mantenere il sistema del verde urbano sviluppando continuità di connessioni tra questo e il verde rurale</p> <p>Ridisegnare la composizione dei margini urbani</p> <p>Individuare nuovi alloggi ERS. 15 nuovi alloggi potrebbero rappresentare la quota minima di alloggi liberi per il “parcheggio” degli inquilini delle unità in corso di riqualificazione.</p> <p>Definire la rete di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici</p> <p>Assicurare una efficiente rete di banda larga per scuola, sanità e servizi collettivi in generale</p> <p>Promuovere progetti che, attraverso convergenze di interesse tra cittadini e imprese, sviluppino un percorso per la costituzione di Comunità energetiche che valorizzino le risorse del territorio</p> <p>Generare e/o favorire, in campo energetico e nella rigenerazione di edifici o ambiti territoriali, processi di decarbonizzazione e circuiti virtuosi di economia circolare e bioeconomia</p> <p>Agevolare la riqualificazione funzionale dei singoli edifici a opera dei privati nel territorio urbanizzato.</p> <p>Mantenere e preservare i servizi collettivi, anche sfruttando il patrimonio pubblico con collaborazioni pubblico/privato, es: contratti di partenariato pubblico e privato, richiamati nella parte IV del codice dei contratti pubblici contenuto nel Dlgs 50/2016.</p> <p>Ridisegnare la composizione dei margini urbani</p>
VALORIZZARE IL PAESAGGIO E LA BIODIVERSITÀ - Tutela	<p>Assicurare la tutela delle risorse ambientali e culturali</p> <p>garantire la tutela dei corpi idrici superficiali sia in termini di rischio e dissesto idrogeologico, sia in termini di inquinamento e di contenimento del consumo della risorsa idrica in relazione alle attività agricole</p> <p>Garantire la difesa del sistema dunoso</p> <p>Assicurare lo svolgimento dei cicli biologici ed ecologici nel territorio e negli insediamenti</p> <p>Favorire la riqualificazione naturalistica o ambientale di ambiti o aree particolarmente degradati</p> <p>Realizzare e mantenere la rete ecologica, integrare le emergenze naturalistiche attraverso la ricostruzione dei corridoi ecologici e la messa in rete dei servizi di fruizione</p> <p>In particolare: risolvere le criticità relative al canale Madonna e al parco Gramsci a Migliarino</p> <p>inserire le strategie pianificatorie all'interno di una corretta programmazione temporale finalizzata al recupero di fondi e finanziamenti per la tutela ambientale</p>
VALORIZZARE IL PAESAGGIO E LA BIODIVERSITÀ - Valorizzazione	<p>Mettere a sistema il complesso delle risorse naturalistiche e culturali caratterizzanti il territorio comunale</p> <p>Introdurre le risorse naturalistiche e culturali in circuiti di valorizzazione compatibile, privilegiando forme di fruizione caratterizzate da attenzione ai valori propri di tali risorse e quindi capaci di concretizzarsi secondo modalità rispettose dei luoghi e dei valori che essi contengono ed esprimono</p> <p>Demolire strutture incongrue e/o fatiscenti in contesti di particolare pregio ambientale.</p> <p>Inserire le strategie pianificatorie all'interno di una corretta programmazione temporale finalizzata al recupero di fondi e finanziamenti per la valorizzazione ambientale</p>
VALORIZZARE IL PAESAGGIO E LA BIODIVERSITÀ – Strategie di area vasta per la valorizzazione locale	<p>Valorizzare il paesaggio come infrastruttura – principio di Metropoli di Paesaggio - per riconnettere strategicamente la mobilità sostenibile intermodale (infrastrutture verdi e blu) alla rivitalizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico diffuso</p> <p>Valorizzare il cicloturismo di lunga percorrenza</p> <p>Mettere a sistema i percorsi a scala locale con le infrastrutture di scala provinciale, regionale e nazionale, in particolare le ciclovie VenTo e Adriatica</p> <p>Realizzare la pista ciclabile in sinistra idraulica del Po di Volano a Migliarino</p> <p>Realizzare il collegamento ciclabile Migliaro-Massa Fiscaglia</p> <p>Realizzare i tracciati ciclabili di connessione dei tre centri principali a completamento della rete</p>

	<p>interna</p> <p>Realizzare interventi di consolidamento spondale diffusi lungo il Po di Volano per consentire l'attuazione dell'infrastruttura di paesaggio</p> <p>Realizzare le connessioni di terra e di acqua necessarie per un comprensorio della pesca che comprende il territorio tra Fiscaglia, Ostellato, Portomaggiore e Argenta (Fish Valley)</p> <p>Realizzare i lavori necessari alla costituzione di un Parco Fluviale attrezzato sul Po di Volano in corrispondenza dei tre centri principali (valorizzazione delle aree verdi spondali in destra idraulica a Migliaro, aree ludico/sportive per giochi tra terra e acqua, interventi di balneabilità per porzioni circoscritte del Po di Volano, strutture per il bird-watching, aree attrezzate per sosta camper e camping/glamping).</p>
VALORIZZARE LA PRODUZIONE AGRICOLA - territorio	<p>Promuovere la rigenerazione del territorio rurale individuando le aree la cui immagine e la cui potenzialità economica risulta deteriorata da insediamenti incongrui e da relitti di attività dismesse</p> <p>Prevedere la valorizzazione turistico-paesaggistica di particolari aree agricole</p> <p>Inserire il territorio rurale nel circolo virtuoso di uno sviluppo locale basato sull'uso coordinato e compatibile delle risorse in esso presenti</p> <p>Promuovere e sviluppare l'agricoltura di precisione</p> <p>Prevedere/agevolare l'adeguamento all'uso residenziale per quanto concerne lo stock edilizio non più a uso agricolo all'interno del territorio rurale</p> <p>Promuovere e realizzare aree per l'agricivismo urbano</p>
VALORIZZARE LA PRODUZIONE AGRICOLA – Strutture/Aziende	<p>Qualificare e valorizzare le strutture produttive, sia attive che dismesse</p> <p>Promuovere la distribuzione dei prodotti locali su spazi virtuali e strutture fisiche sfruttando spazi urbani, piazze ecc.</p> <p>Sviluppare e fornire innovazione tecnologica a favore di un rinnovamento aziendale, anche in chiave di agricoltura 4.0</p>
VALORIZZARE IL PATRIMONIO STORICO CULTURALE	<p>Assicurare la tutela delle risorse ambientali e culturali</p> <p>Valorizzare i singoli contenitori diffusi (ad esempio ex Cinema di Massa Fiscaglia) all'interno del medesimo sistema territoriale come nodi (centralità) della rete di valorizzazione turistica e culturale</p> <p>inserire le strategie pianificatorie all'interno di una corretta programmazione temporale finalizzata al recupero di fondi e finanziamenti per la riqualificazione e la rigenerazione del patrimonio architettonico e culturale</p>
MIGLIORARE IL SISTEMA PRODUTTIVO – infrastrutture per il produttivo	<p>Assicurare una rete di infrastrutture integrata, ecosostenibile, efficiente e sicura, congruente con i valori paesaggistici, che garantisca e sviluppi le grandi relazioni territoriali, le relazioni intercomunali, quelle tra le parti del territorio comunale e tra gli insediamenti</p> <p>Aumentare la sicurezza della statale SP 68 (soprattutto nelle intersezioni con i centri abitati principali)</p> <p>Favorire le migliori condizioni di accessibilità locale in coerenza con un progetto di trasporto collettivo integrato</p> <p>Assicurare il buon funzionamento della rete della mobilità delle persone e delle merci in particolare per le attività stagionali prevedendo sistemi di trasporto e di residenza temporanea alternativi e specifici per i lavoratori stagionali dell'agricoltura</p> <p>Assicurare una efficiente rete di banda larga</p> <p>Assicurare una efficiente rete di banda larga per tutto il sistema produttivo, anche le aree a fallimento di mercato</p> <p>Organizzare un modello gestionale per il trasporto e la residenza temporanea dei lavoratori stagionali</p>
MIGLIORARE IL SISTEMA PRODUTTIVO – produttivo	<p>Privilegiare forme di sviluppo a basso consumo di energia e di materia, a basso impatto ecologico, garantendo efficienza logistica nelle scelte insediative delle attività produttive</p> <p>Ottimizzare la disponibilità di aree produttive e per attività, in relazione alle caratteristiche dei siti, alla presenza delle reti, etc, puntando all'efficienza logistica ed alla compatibilità ambientale</p> <p>Riqualificare e consolidare l'area CAPSI a Migliarino</p> <p>Recuperare e riqualificare (anche sotto il profilo dell'impatto paesaggistico) i contenitori commerciali dismessi lungo SP 68; prevedere ipotesi di demolizione nei casi in cui si configurassero come detrattori di paesaggio</p> <p>Individuare aree-tampone collocate tra le attuali aree produttive e il limitrofo territorio rurale per ricucire e ripensare in termini di qualità urbana ed ecologico-ambientale i margini tra edificato e</p>

	<p>rurale</p> <p>Eliminare la previsione di nuove aree produttive (in particolare l'ex Ambito 18 e l'ex Ambito 19 a Migliarino, l'area in prossimità di ex Decotrain a Migliaro, l'area in centro a Migliaro l'area a sud-ovest di Massa Fiscaglia)</p> <p>Sviluppare formazione per i nuovi modelli agricoli di lavoro</p>
MIGLIORARE IL SISTEMA PRODUTTIVO – produttivo culturale	<p>Perseguire un modello di sviluppo (prevalenza di terziario e servizi) socialmente sostenibile in quanto capace di rispondere in modo più adeguato a una offerta di lavoro calante, ma di qualità più evoluta puntando sulla vocazione culturale e turistica della città</p> <p>Consolidare Fiscaglia come centro fluviale a carattere ludico/ricreativo/culturale</p>
MIGLIORARE IL SISTEMA PRODUTTIVO – commercio di prossimità	<p>Qualificare il sistema dell'offerta commerciale, razionalizzando la sua presenza nei tre centri di Fiscaglia sostenendo forme sostenibili di accessibilità al centro e progetti integrati di qualificazione dell'intero territorio in funzione dell'offerta commerciale</p>
MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI	<p>Promuovere e assicurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso l'attenzione al regime idraulico e la cura del ciclo dell'acqua, il contenimento del consumo energetico tramite il ricorso a fonti energetiche alternative ed alla bioedilizia, l'uso del verde pubblico e privato in modo significativo e coerente con le caratteristiche ambientali, ecologiche e paesaggistiche dei luoghi</p> <p>Organizzare una rete infrastrutturale dolce terra-acqua su tutto il territorio, funzionale alle comunità (spostamenti casa-scuola e casa-lavoro) e ai turismi -> progetto MetroScuola</p> <p>Avvalersi della normativa esistente per ricavare l'ambito di un lungo-fiume ciclopedonale che attraversi i tre nuclei principali sul Po di Volano</p> <p>De-rubricare le strade minori asfaltate a categoria F bis per l'incremento della rete ciclabile</p> <p>De-paving per le strade meno frequentate e in cattive condizioni manutentive</p> <p>Censire gli edifici da riqualificare sotto il profilo energetico e sismico</p> <p>Censire le aree dismesse, non utilizzate o abbandonate e quelle degradate</p>

Tabella degli obiettivi del PUG.

4. La coerenza del piano e la valutazione della sostenibilità

L'analisi della coerenza esterna rende evidente la capacità del Piano sottoposto a Valsat/VAS di collaborare con Piani e programmi di altri settori o di altri livelli di governo al raggiungimento di comuni obiettivi generali di tutela dell'ambiente. La coerenza interna riguarda invece il sistema degli obiettivi specifici del piano e le azioni proposte dal piano stesso. Non dovrebbero sussistere contrasti tra i diversi obiettivi specifici e non dovrebbero sussistere contrasti tra le azioni finalizzate al raggiungimento di un obiettivo e il raggiungimento degli altri obiettivi.

Nel Rapporto Ambientale è stata fatta una verifica di coerenza tra i provvedimenti di riferimento internazionale, nazionale e regionale e gli obiettivi e le azioni di Piano.

Le matrici di coerenza hanno messo in evidenza una sostanziale assenza di conflitti.

Valutazione di approfondimento per le aree sensibili

L'Art. 6 della Direttiva Habitat prevede che i siti designati come (SIC o pSIC) debbano essere soggetti a particolari misure di conservazione, infatti i siti presenti sul territorio sono ad oggi ZSC-ZPS. Il paragrafo 6.2 dello stesso Art. 6 dispone inoltre che all'interno di SIC vengano adottate le opportune misure per evitare il degrado degli habitat e delle specie, nonché le perturbazioni delle specie di interesse comunitario nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze negative sulla flora e sulla fauna selvatica;

in tale ottica, sono stati analizzati i fattori eventualmente scatenanti potenziali interferenze.

Come già evidenziato, all'interno del Territorio comunale l'area a particolare valenza ambientale è:

- **“IT4060011 - ZPS - Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano”**

Per la relativa Valutazione di Incidenza Ambientale sono state usate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4; è stato quindi utilizzato il Format di supporto per Regione e PP.AA – screening “Proponente”. E' stata redatta una Relazione di Valutazione di accompagnamento allo screening per meglio esplicitare le relazioni tra le azioni suscettibili di avere una potenziale incidenza con i siti Natura 2000. Lo stesso Report di screening è stato allegato alla Valsat.

In caso di attuazione degli interventi si attiveranno le procedure di valutazione necessarie, in base a quanto prescritto dalla normativa vigente.

5. Valutazione di sostenibilità' Monitoraggio e partecipazione

Le **valutazioni di sostenibilità** sono riportate nella parte 5 di Valsat, tuttavia qui si vuole sintetizzare un po' meglio il percorso logico svolto.

- Si è partiti dal **quadro diagnostico tracciandone dapprima l'evoluzione tendenziale**, e delineando il riconoscimento di quelle azioni che la Valsat ritiene fondamentali per l'inversione di tendenza. Vedasi cap.6;
- **la verifica di coerenza esterna** è il luogo dove verificare il modo in cui il PUG tiene conto degli obiettivi di pianificazione e di indirizzo sovraordinati; sono stati condotti anche approfondimenti specifici per alcuni strumenti di pianificazione provinciale e regionale - Vedasi cap.8.1 e vedasi coerenza specifica con PTCP, PLert.
- **l'analisi multicriteria** è stato lo strumento che ha permesso di sintetizzare il territorio sulla base di 5 macro-categorie consentendo anche di offrire così un metodo di supporto alla **valutazione per luoghi** e anche alla **valutazione delle alternative** attraverso la creazione di una tavola sinottica di propensione all'atterraggio del 3% ossia la tavola ideogrammatica alla propensione e orientamento. Tale metodologia offre uno strumento per avviare una **ponderazione delle aree alternative in caso di consumo di suolo**. Vedasi ALL-1 - Tav. 1 - Propensione e orientamento alla trasformazione fuori il TU e ALL-2 - Tav.2 - Orientamento alla trasformazione dentro il TU;
- si sono poi stabilite **le condizioni di sostenibilità** per le trasformazioni sia attraverso AO sia attraverso PdC. Vedasi cap.9
- **Valutazione specifiche legate al Rischio RIR** - Vedasi cap. 8.5

La fase di monitoraggio è tesa ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

Grazie al QC sono stati selezionati gli indicatori di contesto più significativi per il territorio, mentre per comprendere quale sia l'effettivo contributo del PUG alle variazioni del contesto ambientale è stato necessario dapprima verificare quali tra i suoi obiettivi possa avere ricadute sugli obiettivi di sostenibilità fissati; sono stati così enucleati sia indicatori di contesto sia indicatori di efficacia sia indicatori di processo.

La sintesi delle fasi di partecipazione con Enti, stakeholder e cittadini si possono trovare al cap. 10 di Valsat.